



EDIZIONI RICORDI

**Q. VERDI**

# L TROVATORE

Edizione in quattro parti di S. CAMMARANO

Prezzo netto: Cent. 25

*Proprietà degli Editori - Deposito*

**G. RICORDI & C.**

Editori - Stampatori

**MILANO**

BOGA (BRESCIA) PALERMO LONDRA LIPSIA BUENOS-AIRES

*Edizione depositata presso lo stabilimento Musicale*

**C. SCHMIDT & C. - TRIESTE**

*Reproduction, reproduction, traduction et transcription sont réservées.*



*Depi Mary, Walter, Erwin.  
Virgilio, Luigi, Rita, Lino.*

NER/LIB 33

1908

# IL TROVATORE

DRAMMA IN QUATTRO PARTI

POESIA DI

**SALVADORE CAMMARANO**

MUSICA DI

## Giuseppe Verdi

**Prezzo netto: Cent. 25**



### G. RICORDI & C.

Editori - Stampatori

**MILANO**

ROMA-NAPOLI-PALERMO-LONDRA-LIPSIA-BUENOS-AIRES

*Deposito a norma di legge e dei trattati internazionali - Proprietà degli Editori*  
*Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati*  
*All rights of execution, representation, reproduction, translation and transcription are strictly reserved*

**BOOSEY & C° - NEW-YORK**

(Printed in Italy)

*Esclusivo Deposito presso lo Stabilimento Musicale*

**C. SCHMIDL & C.° - TRIESTE**





## PERSONAGGI



IL CONTE DI LUNA . . . . .	<i>Morilli</i>	<i>Baritono</i>
LEONORA . . . . .	<i>Cattarini</i>	<i>Soprano</i>
AZUCENA . . . . .	<i>Cattarini</i>	<i>Contralto</i>
MANRICO . . . . .	<i>Gi. Lauri</i>	<i>Tenore</i>
FERRANDO . . . . .		<i>Basso</i>
INES . . . . .		<i>Soprano</i>
RUIZ . . . . .		<i>Tenore</i>
Un Vecchio Zingaro . . . . .		<i>Basso</i>
Un Messo . . . . .		<i>Tenore</i>

Compagne di Leonora - Familiari del Conte - Uomini d'arme  
Zingari e Zingare.

*L'avvenimento ha luogo parte in Biscaglia, parte in Aragona*

*Epoca dell'azione il principio del secolo XV.*

---

Il subbietto è tolto da un dramma di Antonio Garcia Gutierrez  
che porta lo stesso titolo.



# PARTE PRIMA

## IL DUELLO

### SCENA PRIMA.

*Atrio nel palazzo dell' Aliaferia.*

Porta da un lato che mette agli appartamenti del Conte di Luna.

*Ferrando e molti Famigliari del Conte che giaciono presso la porta; alcuni Uomini d'arme che passeggiano in fondo.*

FER. *(ai Famigliari vicini ad assopirsi)*  
All' erta, all' erta! il Conte  
N' è d' uopo attender vigilando; ed egli  
Talor presso i veroni  
Della sua vaga, intere  
Passa le notti.

FAM. Gelosia le fiere  
Serpi gli avventa in petto!

FER. Nel Trovator, che dai giardini move  
Notturmo il canto, d'un rivale a dritto  
Ei teme.

FAM. Dalle gravi  
Palpebre il sonno a discacciar, la vera  
Storia ci narra di Garzia, germano  
Al nostro Conte.

FER. La dirò: venite  
Intorno a me.

ARM. Noi pure... *(i Famigliari eseguiscono)*  
FAM. Udite, udite. *(accostandosi pur essi)*  
FER. *(tutti accerchiano Ferrando)*

Di due figli vivea padre beato  
Il buon Conte di Luna:  
Fida nutrice del secondo nato  
Dormia presso la cuna.  
Sul romper dell' aurora un bel mattino  
Ella dischiude i rai;  
E chi trova d' accanto a quel bambino?  
Chi?... Favella... Chi mai?...

CORO

*Il Trovatore*

9-81

Il presente libretto costa cent. 25



FER. Abbieta zingara, fosca vogliarda!  
 Cingeva i simboli di malfarda!  
 E sul fanciullo, con viso arcigno,  
 L'occhio affiggeva torvo, sanguigno!...  
 D'orror compresa è la nutrice...  
 Acuto un grido all'aura scioglie;  
 Ed ecco, in meno che labbro il dice,  
 I servi accorrono in quelle soglie;  
 E fra minaccie, urli e percosse  
 La rea discacciano ch'entrarvi osò.  
 CORO Giusto quei petti sdegno commosse;  
 L'insana vecchia lo provocò.  
 FER. Asserì che tirar del fanciullino  
 L'oroscopo volea...  
 Bugiarda! Lenta febbre del meschino  
 La salute struggea!  
 Covertò di pallor, languido affranto  
 Ei tremava la sera,  
 E il dì traeva in lamentevol pianto...  
 Ammaliato egli era! *(il Coro inorridisce)*  
 La fattucchiera perseguitata  
 Fu presa, e al rogo fu condannata;  
 Ma rimaneva la maledetta  
 Figlia, ministra di ria vendetta!...  
 Compì quest'empia nefando eccesso!...  
 Sparve il fanciullo... e si rinvenne  
 Mal spenta brace nel sito istesso  
 Ov'arsa un giorno la strega venne!...  
 E d'un bambino... ohimè!... l'ossame  
 Bruciato a mezzo, fumante ancor!  
 CORO Oh scellerata!... oh donna infame!...  
 Del par m'investe ira ed orror!  
 ALCUNI E il padre?  
 FER. Brevi e tristi giorni visse!  
 Pure ignoto del cor presentimento  
 Gli diceva, che spento  
 Non era il figlio; ed, a morir vicino,  
 Bramò che il signor nostro a lui giurasse  
 Di non cessar le indagini... ah! fùr vane!...  
 ARM. E di colei non si ebbe  
 Contezza mai?  
 FER. Nulla contezza... Oh! dato  
 Mi fosse rintracciarla  
 Un dì!...

FAM. Ma ravvisarla  
 Potresti?  
 FER. Calcolando  
 Gli anni trascorsi... lo potrei.  
 ARM. Sarebbe  
 Tempo presso la madre  
 All'inferno spedirla.  
 FER. All'inferno? È credenza che dimori  
 Ancor nel mondo l'anima perduta  
 Dell'empia strega, e quando il cielo è nero  
 In varie forme altrui si mostri.  
 CORO È vero!  
 ALCUNI Su l'orlo dei tetti alcun l'ha veduta!  
 ALTRI In upupa o strige talora si muta!  
 ALTRI In corvo tal'altra; più spesso in civetta!  
 Sull'alba fuggente al par di saetta.  
 FER. Morì di paura un servo del conte,  
 Che avea della zingara percossa la fronte!  
*(tutti si pingono di superstizioso terrore)*  
 Apparve a costui d'un gufo in sembianza  
 Nell'alta quiete di tacita stanza!...  
 Con occhi lucenti guardava... guardava,  
 Il cielo attristando con urlo feral!  
 Allor mezzanotte appunto suonava... *(suona 1/2 notte)*  
 TUTTI Ah! sia maledetta la strega infernal!  
*(con subito soprassalto. Odoni alcuni tocchi di tamburo. Gli Uomini d'arme accorrono in fondo; i Famigliari traggonsi verso la porta)*

## SCENA II.

## Giardini del palazzo.

Sulla destra, marmorea scalinata che mette agli appartamenti.  
 La notte è inoltrata; dense nubi coprono la luna.

Leonora ed Ines.

INES Che più t'arresti?... l'ora è tarda: vieni,  
 Di te la regal donna  
 Chiese, l'udisti.  
 LEO. Un'altra notte ancora  
 Senza vederlo!  
 INES Perigliosa fiamma  
 Tu nutri!... Oh come, dove  
 La primiera favilla  
 In te s'apprese?



LEO. Tu non morrai... vengo a salvarti...  
 MAN. Come!... a salvarmi?... fia vero!  
 LEO. Addio...  
 Tronca ogni indugio... t'affretta... parti...  
 (accennandogli la porta)  
 MAN. E tu non vieni?  
 LEO. Restar degg'io!...  
 MAN. Restar!...  
 LEO. Deh! fuggi!...  
 MAN. No.  
 LEO. (cercando di trarlo verso l'uscio) Guai se tardi!  
 MAN. No...  
 LEO. La tua vita!...  
 MAN. Io la disprezzo...  
 Pur figgi, o donna, in me gli sguardi!...  
 Da chi l'avesti?... ed a qual prezzo?...  
 Parlar non vuoi?... Balen tremendo!...  
 Dal mio rivale!... intendo... intendo!...  
 Ha quest'infame l'amor venduto...  
 Venduto un core che mio giurò!  
 LEO. Ahi, come l'ira ti rende cieco!  
 Ahi, quanto ingiusto, crudel sei meco!  
 T'arrendi... fuggi, o sei perduto!  
 O il ciel nemmeno salvar ti può!  
 (Leonora si getta ai piedi di Manrico)  
 AZU. Ai nostri monti... ritorneremo... (dormendo)  
 L'antica pace... ivi godremo...  
 Tu canterai... sul tuo liuto...  
 In sonno placido... io dormirò...  
 MAN. Ti scosta...  
 LEO. Non respingermi...  
 Vedi?... languente, oppressa,  
 Io manco...  
 MAN. Va... ti abbomino...  
 Ti maledico...  
 LEO. Ah, cessa!  
 Non d'imprecar, di volgere  
 Per me la prece a Dio  
 È questa l'ora!  
 MAN. Un brivido  
 Corse nel petto mio!  
 LEO. Manrico!  
 MAN. (accorr. a sollevarla) Donna, svelami...  
 Narra

LEO. Ho la morte in seno...  
 MAN. La morte!...  
 LEO. Ah, fu più rapida  
 La forza del veleno  
 Ch'io non pensava!...  
 MAN. Oh fulmine!  
 LEO. Senti! la mano è gelo...  
 Ma qui... qui foco orribile (toccandosi il petto)  
 Arde...  
 MAN. Che festi!... o cielo!  
 LEO. Pria che d'altri vivere...  
 Io volli tua morir!...  
 MAN. Insano!... ed io quest'angelo  
 Osava maledir!  
 LEO. Più non resisto!  
 MAN. Ahi misera!...  
 (entra il Conte arrestandosi sulla soglia)  
 LEO. Ecco l'istante... io moro...  
 Manrico! \* Or la tua grazia...  
 (\* stringendogli la destra in segno d'addio)  
 Padre del cielo... imploro...  
 MAN. Insano!... ed io quest'angelo  
 Osava maledir!  
 LEO. Prima... che... d'altri vivere...  
 Io volli... tua morir! (spira)  
 CON. (Ah! volle me deludere,  
 E per costui morir!)  
 Sia tratto al ceppo! (additando agli armati Manrico)  
 MAN. Madre... oh madre, addio!  
 (parte tra gli armati)  
 AZU. Manrico!... Ov'è mio figlio? (destandosi)  
 CON. A morte ei corre!...  
 AZU. Ah ferma!... m'odi...  
 CON. (trascinando Azucena verso la finestra)  
 Vedi?...  
 AZU. Cielo!  
 CON. È spento!  
 AZU. Egli era tuo fratello!...  
 CON. Ei!... quale orror!...  
 AZU. Sei vendicata, o madre! (cade a' piè della finestra)  
 CON. E vivo ancor! (inorridito)  
 FINE.